

Moretti (Fs): così diamo assalto all'Europa

DI LAURA BONADIES
MF-DOWJONES NEWS

Le Ferrovie dello Stato non hanno risentito della crisi e il 2012 sta andando avanti positivamente. Fs guarda all'Europa, in particolare alla Turchia dove parteciperà alla gara per la costruzione della rete dell'Alta Velocità. Ma guarda anche al resto del mondo. È quanto ha dichiarato Mauro Moretti, amministratore delegato delle Fs, in una intervista rilasciata a *MF-DowJones* in occasione della 33esima edizione del Meeting di Comunione e Liberazione di Rimini dove il top manager ha presentato il nuovo Freccia Rossa 1000.

Domanda. Dottor Moretti, partiamo dal treno che presentate qui a Rimini. In che cosa si distingue dagli altri?

Risposta. È tutto nuovo. È un treno che vuole esaltare la caratteristica principale dell'industria e della cultura italiana, che è sinonimo di classe e bellezza. Il Freccia Rossa 1000 è un treno italiano che collegherà Roma e Milano in 2 ore e 20 minuti, aumentando del 20% la velocità.

D. Il nuovo treno può essere considerato una risposta a Italo?

R. Non c'è nessuna competizione. Non abbiamo la logica di guardare, come fanno i nostri concorrenti, con tutto il rispetto per loro, alla tratta Salerno-Milano. Noi vogliamo guardare all'Europa perché siamo un'impresa grande, che ha una responsabilità altrettanto grande. E proprio perché siamo un'impresa, non statalista ma dello Stato, abbiamo una maggiore responsabilità. Ogni volta che facciamo un investimento non ci limitia-

mo a comprare quello che c'è sul catalogo, ma vogliamo imprimere un'innovazione da noi ideata perché questo stabilisce un gap positivo del nostro sistema industriale rispetto agli altri.

D. A quali Paesi guardate?

R. C'è l'America, ci sono Russia e Turchia. Siamo attenti a tutte le realtà che si muovono. Tra breve parteciperemo a una gara in Turchia per la costruzione della rete dell'Alta velocità ad Ankara. Appena verranno lanciate le altre gare, in Brasile in particolare, valuteremo la possibilità di partecipare. Negli Stati Uniti aspettiamo le elezioni per vedere se verrà confermato il piano di sviluppo ferroviario o meno.

D. Come giudica questo 2012 per la sua azienda?

R. Per noi sta procedendo in modo positivo. Non abbiamo risentito né della crisi né della concorrenza, in particolare sul settore passeggeri. Ci sono difficoltà in qualche regione sul trasporto locale per le difficoltà finanziarie e sul settore delle merci, in particolare sull'importazione dove non è semplice fare programmazione. Poi abbiamo la partita della siderurgia che guardiamo con interesse perché sono nostri clienti importanti.

D. L'Antitrust ha multato Fs per aver ostacolato l'ingresso della concorrente Arenaways nel settore dei trasporti passeggeri.

R. Stiamo valutando il ricorso. In assoluto l'importo (300 mila euro, ndr) non è clamoroso ma contestiamo il fatto che la decisione non ci sembra ben ponderata. (riproduzione riservata)

